



AGENZIA PROVINCIALE DELLE FORESTE DEMANIALI – APROFOD

PROGRAMMA DI GESTIONE 2015

1. INTRODUZIONE GENERALE

1.1. Il quadro giuridico

Con l'articolo 67 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, recante "Governo del territorio forestale e montano, delle acque e delle aree protette", è stata prevista l'Agenzia provinciale delle Foreste Demaniali, di seguito denominata APROFOD, al fine di garantire la più efficace azione di gestione e di valorizzazione del patrimonio forestale e montano della Provincia autonoma di Trento.

A tal fine, APROFOD è dotata di autonomia amministrativa e contabile, sono previsti un Consiglio di Amministrazione, un Comitato tecnico e un Revisore dei Conti, è diretta dal dirigente nominato dalla Giunta provinciale ai sensi della LP n. 7/1997 e si articola su due Uffici, quello tecnico – gestionale e quello amministrativo – contabile ed un Incarico speciale "di supporto per le foreste demaniali", istituito dalla Giunta provinciale con delibera n. 1959 dd. 20/09/2013 al fine di assicurare un'azione di supporto specialistico per la valorizzazione delle Foreste Demaniali di Scanupia, Monte Bondone, San Pietro e Campobrun.

APROFOD è stata attivata dalla Giunta provinciale a far data 1 luglio 2009 e la stessa Giunta ha approvato il Programma di gestione per la seconda parte del 2009 ed i documenti di bilancio.

Dal 01 gennaio 2014, l'Agenzia esercita anche la competenza in materia di formazione e di aggiornamento professionali degli addetti alle utilizzazioni forestali.

Con delibera n. 1295 dd. 28/07/2014 la Giunta provinciale ha rinnovato il consiglio di amministrazione e nominato il revisore dei conti per il periodo 2014-2019.

La L.P. n. 11/2007 ed il relativo regolamento di esecuzione, prevedono che il Consiglio di Amministrazione approvi ed inoltri alla Giunta provinciale, entro il mese di novembre, il Programma di attività, con valenza di legislatura, che contiene il programma annuale di gestione, nonché i documenti di bilancio.

1.2. Sistema pianificatorio generale

La gestione delle Foreste Demaniali assicura l'attuazione degli obiettivi e dei principi definiti dalla Giunta provinciale con le Linee Guida forestali, in coerenza con il Programma di Sviluppo Provinciale (PSP) e dal Piano Urbanistico Provinciale (PUP), assicurando il coordinamento con la pianificazione provinciale di settore, con particolare riferimento ai settori agricolo, turistico, dell'energia, dell'artigianato e dell'industria.

Ai fini della pianificazione urbanistica (LP 27/05/2008 n. 5 art. 8), le Foreste Demaniali sono definite invariante, ossia elementi territoriali che costituiscono le caratteristiche distintive dell'ambiente e dell'identità territoriale, in quanto di stabile configurazione o di lenta modificazione, e che sono meritevoli di tutela e di valorizzazione al fine di garantire lo sviluppo equilibrato e sostenibile nei processi evolutivi previsti e promossi dagli strumenti di pianificazione territoriale.

Così facendo, si riconosce alle Foreste Demaniali la particolare funzione di protezione e la valenza paesaggistico - ambientale, da tutelare e valorizzare secondo specifiche disposizioni di legge, specie ora alla luce della iscrizione delle Dolomiti nella lista dei Beni naturali dell'UNESCO quale patrimonio naturale

dell'Umanità, che giunge quale ulteriore riconoscimento dell'altissima rilevanza della qualità ambientale e naturalistica del territorio trentino e del suo valore assoluto.

La definizione del programma di attività di legislatura è rinviata alla avvenuta approvazione delle Linee guida forestali da parte della Giunta Provinciale.

1.3. Le Foreste Demaniali: un patrimonio per la collettività.

Le foreste costituiscono, a scala locale così come a scala globale, una risorsa di inestimabile valore che garantisce lo svolgimento di tutta una serie di importanti funzioni a vantaggio dell'uomo: in particolare, le foreste, che occupano nella Provincia autonoma di Trento circa il 57%, forniscono un contributo essenziale alla qualità dell'ambiente, alla stabilità dei suoli, al mantenimento di elevati livelli di biodiversità, per contrastare i cambiamenti climatici, alla costituzione del paesaggio e alla qualità complessiva della vita.

Le Foreste Demaniali, pur rappresentando una quota marginale della superficie boschiva complessiva (circa il 3 % per la Provincia autonoma di Trento, pari ad oltre 11.000 ettari, costituiscono ambiti di particolare pregio e valenza sia dal punto di vista bio-ecologico che da quello storico-culturale.

Nella tabella che segue, sono riportate le Foreste Demaniali provinciali ed è indicata la loro estensione complessiva.

Foresta Demaniale	superficie (ha)			TOTALE
	boscata	pascoliva	improduttiva	
Cadino	1169	88	9	1266
Paneveggio	2793	1251	285	4329
San Martino di C.	1062	471	523	2056
Valsorda	617	160	53	830
Valzanca	528	56	242	826
Monte Bondone	225	337	175	737
Monte S. Pietro	136	84	0	220
Scanupia	439	33	73	545
Campobrun	128	301	0	429
totali	7097	2781	1360	11238

1.4. Finalità dell'APROFOD

La L.P. n. 11/2007 attribuisce all'APROFOD le seguenti finalità:

a) la conservazione e la valorizzazione, per le generazioni attuali e future, dei peculiari caratteri silvo-pastorali, faunistici, storico-paesaggistici delle foreste demaniali, oltre che degli elementi di particolare significato naturalistico che le caratterizzano;

b) la ricerca applicata e la sperimentazione per ottenere indicazioni utili al miglioramento della gestione silvo-pastorale e faunistica delle foreste trentine, garantendone al contempo un'equilibrata fruizione ricreativa;

c) l'applicazione, tramite interventi svolti da operatori qualificati, di tecniche gestionali compatibili e di azioni volte a valorizzare le foreste demaniali come modelli di gestione forestale e faunistica sostenibile, in grado di integrare servizi sociali di rilevanza pubblica con funzioni di protezione e con funzioni economiche di qualità;

d) la valorizzazione, anche economica, del patrimonio immobiliare in coerenza con le finalità previste da questo articolo;

e) l'educazione, l'informazione e la formazione sulle professioni della montagna e sui valori naturali della foresta e degli ambienti montani, oltre che sui benefici diretti e indiretti che essa garantisce e sui valori connessi con la gestione delle risorse naturali rinnovabili;

f) la promozione dell'ambiente trentino e delle politiche di gestione applicate nei settori forestale ma anche ambientale, turistico e culturale, con funzioni di alta rappresentanza.

2 Attività 2015

2.1 Funzione obiettivo 1 – Funzionamento degli organi istituzionali e amministrazione generale

L'Agenzia gestisce una serie di beni immobili di proprietà della Provincia che ricadono sotto la denominazione generica di "demanio forestale"; vi sono ricomprese le storiche Foreste Demaniali di Paneveggio, San Martino di Castrozza, Valzanca, Valsorda, Val Cadino, Scanupia, Campobrun, Monte Bondone e San Pietro, nonché altre realtà fondiari pertinenti delle stesse, sede degli uffici della Agenzia medesima, oltre ad alloggi e strutture operative (magazzini, falegnameria, ex segherie) nei centri abitati di Cavalese, di San Martino di Castrozza, di Castello-Molina di Fiemme e di Caoria.

Il Demanio Forestale si estende, con i suoi 11.200 ettari, su circa l'1,7% del territorio provinciale.

L'uso dei beni demaniali da parte di soggetti diversi dall'Amministrazione provinciale è regolamentato dalla L.P. 19 luglio 1990, n. 23, in particolare dall'articolo 43.

I beni demaniali sono destinati all'uso pubblico e, solo se con questo compatibili, sono ammessi usi particolari da parte di altri soggetti pubblici o privati. Il provvedimento che regola questi rapporti è la concessione. In esso è stabilito l'uso per il quale la concessione è disposta, la durata, l'ammontare del canone e della cauzione, nonché ogni altra condizione ritenuta necessaria per la buona conservazione del bene e per l'esercizio dell'attività connessa all'utilizzo del bene medesimo.

Con deliberazione n. 10850 del 30 agosto 1991, la Giunta provinciale ha fissato i criteri generali per la concessione in uso a soggetti sia pubblici sia privati dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile della P.A.T. Inoltre, con deliberazione n. 1637 del 11 luglio 2003, la Giunta provinciale fissa i criteri per la determinazione della misura del canone ricognitorio e per l'esonero dalla cauzione nella concessione in uso di beni provinciali da parte di soggetti pubblici.

Ai sensi dell'articolo 18 del D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. l'ammontare del canone è determinato sulla base dei valori correnti di mercato, su proposta della struttura competente.

Per consentire lo sviluppo economico e sociale delle comunità locali dove il Demanio forestale è presente, negli anni l'Amministrazione provinciale ha perfezionato numerose concessioni ad enti pubblici o privati, per gli usi più diversi.

Alla luce di ciò, nel 2011, sono stati fissati i criteri generali per il rilascio delle concessioni, attenendosi, nella loro individuazione, al principio di semplificazione amministrativa e perseguendo la razionale ed efficiente gestione e salvaguardia dei beni, costituenti il demanio forestale provinciale. In particolare, nei criteri generali: si procede alla classificazione dei beni e alla descrizione degli usi per i quali i beni stessi sono oggetto di concessione; si stabiliscono norme per il calcolo del canone di concessione, che tengano conto della natura del soggetto concessionario e dell'oggetto della attività per cui è richiesta la concessione, individuandosi un canone agevolato per determinate categorie di soggetti concessionari e per le attività tradizionali, quali, ad esempio, la conduzione di malghe, e per le attività culturali.

Definiti i criteri generali per il rilascio delle concessioni traslative di competenza, la gestione delle pratiche risulta essere a regime.

Le spese generali di funzionamento, ivi comprese quelle attinenti l'operatività degli uffici, richiedono risorse finanziarie quantificate nella somma di **euro 158.500,00** per l'esercizio 2015, di cui euro 50.000,00 quale fondo di riserva per crediti di dubbia esigibilità.

2.2 Funzione obiettivo 2 – Gestione patrimoniale

Manutenzione e valorizzazione del patrimonio

Manutenzione ordinaria

Tale attività comprende tutti gli interventi di mantenimento del ricco e variegato patrimonio immobiliare (costituito da numerosi edifici ed infrastrutture), dislocato sul territorio, anche in situazioni sfavorevoli. L'attività di manutenzione ordinaria, principalmente, consiste nella cura delle strutture (coperture, serramenti, tinteggiature, impiantistica, riparazioni, etc.) e della viabilità forestale (manutenzione di opere d'arte quali ponti e staccionate, ricarica del fondo stradale, pulizia canalette, etc.).

Rientrano nella attività di manutenzione ordinaria anche gli interventi di utilizzazione boschiva, così come lo sfalcio dei prati e la gestione del recinto dei cervi di Paneveggio.

Detti lavori di manutenzione sono eseguiti direttamente dalla Agenzia, con manodopera, assunta con contratto di diritto privato; attualmente, sono 45 gli operai alle dipendenze della Agenzia. La presenza di operai ha richiesto, e richiede, l'allestimento ed il mantenimento di mense aziendali. Rientrano, inoltre, in questa tipologia l'attività della falegnameria e la manutenzione di mezzi ed attrezzature.

L'onere di manutenzione ordinaria richiede risorse finanziarie pari a circa euro 1.600.000,00, di cui euro 1.200.000,00 per manodopera.

A fronte di ciò, è in corso una necessaria riorganizzazione del comparto, perseguendosi l'obiettivo di razionalizzare le risorse, sia umane che finanziarie, secondo un piano che valuti il rapporto tra costo e beneficio, anche in termini sociali, derivante dalla eventuale esternalizzazione di determinate attività, e dalla introduzione di indirizzi per le utilizzazioni boschive, che prediligano lotti specifici, con forte valenza formativa e di sperimentazione, anche al fine di assicurare la specializzazione degli addetti e lo sviluppo di metodologie d'intervento innovative.

Gli interventi nelle FFDD di Monte Bondone e Monte S. Pietro, Scanupia e Campobrun e nella Riserva di Monte Bondone, vengono eseguiti anche tramite supporto del Servizio Foreste e fauna, mentre con il personale tecnico del Servizio Sviluppo sostenibile ed aree protette, viene coordinata l'attività sviluppata nelle aree protette provinciali, nelle more della predisposizione di appositi piani di gestione che potranno individuare interventi di valorizzazione specifici per tali comparti che denotano una prevalente valenza naturalistico-ambientale.

In particolare, per la parte **ordinaria-gestionale**, gli impegni si possono stimare indicativamente costanti in euro 543.175,00, in analogia a quanto accaduto in passato, con le previsioni di spesa annua sotto indicate relative a tutte le Foreste Demaniali, con riferimento alle spese di gestione ordinaria, a quelle necessarie per l'esercizio delle funzioni in materia di formazione delle professioni della montagna.

A ciò, si aggiungono i lavori nell'ambito dei biotopi provinciali, a seguito dell'accordo con la struttura competente in materia di aree protette, in applicazione della delibera di Giunta provinciale n° 971 di data 24 maggio 2013, la quale attribuisce alla medesima Agenzia la facoltà di assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree protette d'interesse provinciale e assicurare la realizzazione degli interventi e delle opere all'interno delle riserve naturali di competenza dell'allora Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale, ora Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette.

- UTILIZZAZIONI	65.000,00
- STRUTTURE-INFRASTRUTTURE	135.000,00
- MENSE	25.000,00
- OFFICINA, FALEGNAMERIA, MEZZI	208.000,00
- FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ADDETTI ALLE UTILIZZAZIONI FORESTALI	45.000,00
- AREE PROTETTE	95.000,00

Voce a parte costituisce l'impegno derivante dalla gestione della manodopera direttamente in carico all'Agenzia, pari a euro 1.400.000,00.

Nuovi interventi nel 2015

Oltre alla azione di conservazione del patrimonio demaniale, alla Agenzia spetta anche un compito di valorizzazione, inteso come miglioramento dello stato di fatto dei beni, nel rispetto di elementi costruttivi tipici della architettura di montagna alpina, propri delle valli trentine in cui sono presenti le Foreste Demaniali.

L'azione di potenziamento e di investimento delle Foreste Demaniali riguarda:

- a) **baite** ed altri edifici rustici;
- b) **malghe e loro pertinenze**;
- c) appartamenti e **strutture ricettive** di varia consistenza e natura;
- d) infrastrutture ed edifici inerenti la gestione del patrimonio stesso ed i relativi **servizi**, compresi magazzini, officine, falegnameria e mense demaniali;
- e) edifici di **alta rappresentanza** a livello provinciale;
- f) **interventi di varia natura** connessi alla valorizzazione del patrimonio gestito dall'Agenzia.

Nell'ambito degli **investimenti** per l'anno 2015, alla luce delle risorse finanziarie disponibili, tenuto conto dell'andamento dei flussi di cassa, gli interventi di prossima attuazione riguardano i seguenti impegni, per i quali, le risorse indicate non comprendono l'incidenza della manodopera:

acquisto turbina per centralina Paneveggio	70.000,00
manutenzione straordinaria viabilità	140.000,00
interventi biotopi/aree protette	95.000,00

TABELLA RIEPILOGATIVA

ATTIVITA' 2015-2017			
Descrizione	BILANCIO PLURIENNALE		
	2015	2016	2017
spese correnti	158.500,00	156.000,00	153.500,00
manodopera	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
amministrazione ordinaria	60.000,00	60.000,00	60.000,00
spese gestione ordinaria (utilizzazioni, mense, falegnameria, officina, etc.)	268.175,00	240.675,00	240.675,00
gestione edifici infrastrutture	75.000,00	75.000,00	75.000,00
messa in sicurezza viabilità	140.000,00		
ripristino centralina Paneveggio	70.000,00		
interventi biotopi	95.000,00	90.000,00	90.000,00
formazione addetti alle utilizzazioni forestali	45.000,00	45.000,00	45.000,00
altri interventi di manutenzione straordinaria		100.000,00	102.000,00
TOTALE SPESE	2.311.675,00	2.166.675,00	2.166.175,00
COPERTURA			
ASSEGNAZIONI PAT	1.420.000,00	1.275.000,00	1.275.000,00
ENTRATE PROPRIE	891.675,00	891.675,00	891.675,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
TOTALE	2.311.675,00	2.166.675,00	2.166.675,00